



Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 10/07/2025 giovedì 10 luglio 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Matteo Stochino

Segretario Comunale

Alessandra Pistis

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	5
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale	6
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	6

- INTERROGAZIONE

MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	6
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	7
MICHELA TEGAS - Consigliere di minoranza	8
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	8
DAVIDE BURCHI - Sindaco	9
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	11
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	11
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	12
DAVIDE BURCHI - Sindaco	12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	13
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	13
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	13
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	14
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	14
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	14
DAVIDE BURCHI - Sindaco	15
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	15

1 - ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E CONTESTUALE APPLICAZIONE AVANZO AI SENSI DELL'ART. 187 DEL D.LGS. 267/2000 (LIBERO E VINCOLATO);

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	15
DAVIDE BURCHI - Sindaco	16
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	18
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	18

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	19
DAVIDE BURCHI - Sindaco	19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	21
VOTAZIONE	21
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	21
VOTAZIONE	22
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	22

2 - AGGIORNAMENTO PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025/2027 - PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI LANUSEI, ARES SARDEGNA ED ASPAL SARDEGNA PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO VENTENNALE AD ARES SARDEGNA DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	22
DAVIDE BURCHI - Sindaco	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	25
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	25
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	27
DAVIDE BURCHI - Sindaco	27
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	29
VOTAZIONE	29
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	29

- INFORMATIVA

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	30
DAVIDE BURCHI - Sindaco	30
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	33
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	33
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	36
DONATO MARONGIU - Consigliere di maggioranza	36
DAVIDE BURCHI - Sindaco	37
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	39
DAVIDE BURCHI - Sindaco	39
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	39
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	39
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	39



MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	42
DAVIDE BURCHI - Sindaco	42

La seduta inizia giovedì 10 luglio 2025 alle ore 18:00.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Buongiorno a tutti. Oggi è il 10 luglio 2025, il Consiglio Comunale è convocato per discutere un ordine del giorno articolato su due punti. Sono passati 29 giorni dall'11 giugno, la data dell'ultimo Consiglio, il Consiglio precedente. 29 giorni in cui tutti abbiamo vissuto la nostra quotidianità; abbiamo lavorato, studiato, cenato con le nostre famiglie, abbracciato figli e nipoti. Abbiamo partecipato ad un meraviglioso, una meravigliosa edizione della Fiera delle Ciliegie e al primo venerdì di "Non solo mare" di quest'estate. La nostra vita ha continuato a scorrere per lo più nella stabilità. Per il popolo palestinese invece, questi 29 giorni sono stati un'infinita catena di sofferenza, anche questi 29 giorni; solo tra il 25 giugno e il 2 luglio sono stati 630 i palestinesi uccisi e 2.353 i feriti, secondo i dati del Ministero della Salute di Gaza, riportati dall'ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari. Il 2 luglio, almeno 142 cadaveri sono stati portati negli ospedali in una delle giornate più letali dell'ultimo mese; in questa stessa data è stato ucciso insieme alla moglie e ai figli il dottor Marwan Al-Sultan, Direttore dell'Indonesian Hospital di Gaza City. Era un cardiologo di punta, una figura di riferimento nella rete sanitaria ormai al collasso; è stato il settantesimo operatore sanitario ucciso in soli due mesi. Le strutture mediche sono state colpite sistematicamente, si contano oltre 1.400 tra medici, infermieri e paramedici uccisi dall'inizio del conflitto. Solo l'8 luglio la Croce Rossa ha dichiarato di aver trattato più di 2.200 feriti da arma da fuoco, tra cui oltre 200 poi deceduti. Molti dei quali colpiti mentre si trovavano nei pressi dei punti di distribuzione degli aiuti. La Palestina sembra così distante geograficamente, ma ci sono paradossi che ci accomunano. Noi ci arrabattiamo per convincere i medici a scegliere di venire a lavorare nel nostro ospedale, per garantire ai turni, reperibilità, i servizi essenziali, insomma; il più delle volte riusciamo a convincerli a costo di enormi sacrifici economici, che paghiamo con il nostro budget, invece che con la fiscalità generale del Sistema Sanitario Regionale; pensate, l'ultima manifestazione di interesse pubblicata qualche settimana fa dalla nostra azienda, riconosce ai medici in pensione 100 euro all'ora, oltre il doppio di un dirigente medico in età lavorativa e regolare servizio, per fare le stesse identiche cose. Nonostante ciò, non sempre ci riusciamo e come spesso accade anche in questi giorni interi reparti vengono chiusi e i ricoveri non vengono garantiti, proprio per carenze di medici e di disponibilità del personale. In Palestina i reparti chiudono perché i medici vengono uccisi sotto le bombe mentre operano, mentre proteggono i malati, mentre curano ferite che non hanno tempo di rimarginarsi. Proseguire a riflettere su questo anche

oggi, in apertura dei nostri lavori, non è solo un gesto simbolico, è un atto di umanità, è un modo per dire che non possiamo dimenticare, che non possiamo abituarci all'idea che ci siano luoghi sulla terra dove la vita umana valga meno e che abbiamo il dovere anche da questa piccola sala consiliare di un Comune della Sardegna di far sentire ancora la nostra voce, una voce di solidarietà, di vicinanza e di richiesta di giustizia. Passo la parola al Segretario Comunale per il consueto appello.



ALESSANDRA PISTIS

Segretario Comunale

Burchi Davide. Tegas Maria. Aresu Sandra. Loi Francesca. Pilia Renato, assente. Deplano Daniele, assente. Marongiu Donato. Vacca Vladimiro Massimiliano Marco. Perotti Giovanni. Stochino Matteo. Sanna Daniela. Murgioni Marco. Melis Marco. Congiu Nadir Paolo, assente. Tegas Michela. Pisanu Battistina. Pittalis Denis.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario. Giustificati gli assenti e constatata la presenza del numero legale per la costituzione dell'assemblea dichiariamo aperta la seduta. (voce fuori microfono) Sì, infatti, volevo chiedervi questo, perché la volta precedente era stata annunciata.



Punto ODG

INTERROGAZIONE

L'opposizione - chi parla? Marco? - parla il Capogruppo Marco Melis, per illustrare l'interrogazione, prego.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Sì, che poi è una richiesta chiarimenti in merito a un fatto segnalato più volte, soprattutto da alcuni cittadini, anche attraverso i social e riguarda il Parco di Seleni, ovvero uno sversamento di liquami probabilmente fognari di non almeno da noi non conosciuta all'origine, qualcuno

addirittura ha ipotizzato che fosse a causa di camperisti che hanno scaricato il loro reflui dei magari della sosta selvaggia non gestita dei camper. Noi ne approfittiamo per insomma intanto per capire se avete contezza e avete, siete risaliti a qual è l'origine del problema, ma soprattutto se avete, così come prospettato a inizio del mandato, ancora intenzione di mettere mano a quella rete fognaria, che presenta delle criticità. Sicuramente è vecchia, sicuramente è sottodimensionata e sicuramente presenta delle perdite, anche e soprattutto nella zona di forte pendio a Valle del Seleno e comunque va a interessare probabilmente anche delle falde acquifere. Non dimentichiamoci che a Seleno noi abbiamo comunque delle Sorgenti e noi dobbiamo comunque essere certi della bontà della qualità delle acque, anche perché non è che facciamo l'analisi di tutti i giorni e soprattutto in periodo estivo, quando magari l'utilizzo dei servizi igienici, soprattutto del locale, del ristorante e bar sono presi d'assalto e di questo noi siamo contenti, insomma chiediamo che il Comune dia un'attenzione maggiore a questo aspetto qua. Soprattutto chiediamo anche a), se c'è un'idea di quanto necessità, di quanto serve per sistemare questo impianto; b) se è stata valutata l'ipotesi di una trattazione anche in sinergia con Abbanoa, che dal nostro punto di vista dovrebbe prendere in gestione la rete; perché è vero che il Seleno non è urbano, ma noi l'abbiamo sempre considerato un parco periurbano, perché comunque l'avete dichiarato anche voi forse in qualche intervento, l'avete considerato il Parco della Città, della comunità, che è prossima alla comunità. E quindi noi non abbiamo difficoltà a confrontarci anche su questo tipo di soluzione, che per noi è la soluzione ideale, ovvero chiedere a chi dovrebbe gestire gli impianti, quindi Abbanoa, l'ammodernamento e il completamento della rete, come chiedere anche maggiore attenzione alle risorse idriche, che in anni fortunati come questo, magari sono abbondanti, ma ahimè, come diciamo sempre, prepariamoci perché questo ci dicono i dati, a tempi anche difficili, quindi non dobbiamo, come spesso capita, subire le cose, ma anticiparle e gestirle. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Per completezza, parliamo di quella pozza d'acqua vicino, tra il parco giochi è il monumento delle BIC. Okay, può rispondere direttamente il Vice Sindaco Maria Tegas.



MICHELA TEGAS

Consigliere di minoranza

Grazie Presidente. Sì, ovviamente ci siamo attivati subito, quando abbiamo visto che c'era stata quella segnalazione, ma avevamo già visto la pozza, perché ci sono effettivamente alcuni camperisti che stanno, purtroppo si fermano a Seleni la sera, la notte e poi vanno via la mattina. Però allora sono state fatte le verifiche, non si trattava di nessuno sversamento, non è assolutamente fogna, anche perché non sono diciamo sversamento di liquami, anche perché in quella parte lì non passa la condotta fognaria, ma siamo proprio diciamo, sì, effettivamente di fronte al monumento quello realizzato dall'artista Valerio, è proprio la stradina che entra all'interno del bosco. Allora, quella pozza effettivamente era una pozza d'acqua che si è generata durante quell'acquazzone e ristagnata perché lì effettivamente c'è dell'argilla, quindi è rimasta lì e col fogliame ha creato insomma quegli odori, che erano abbastanza maleodoranti, però poi abbiamo visto che con il drenaggio è stata monitorata, anche in collaborazione con la cooperativa La Nuova Luna e con i Vigili e abbiamo valutato che effettivamente poi col passare del tempo non era riuscita ad evaporare totalmente e poi ha iniziato un pochino a drenare e gli odori non ci sono più. Ovviamente non ci siamo solamente limitati ad andare sul posto, ma sono stati ovviamente verificate anche le telecamere, per fare la valutazione. Ovviamente, quello era un punto abbastanza che si vedeva bene insomma, quindi non ci sono questa tipologia di... giustamente dice bene il Consigliere Melis che è importante fare queste, tenere un occhio ben attento a queste situazioni, perché le sorgenti sappiamo benissimo che sono un bene primario e sappiamo anche che l'abbiamo toccato con il nostro sacrificio, che durante il periodo dell'anno scorso, che c'è stata questa grande siccità, per fortuna anche quelle poche sorgenti che abbiamo comunque le abbiamo utilizzate e sfruttate bene, anche facendo quei sacrifici e diciamo quelle interruzioni di erogazione da parte di Abbanoa, che ci ha permesso praticamente comunque di rimanere e di tenere le sorgenti ancora in ricarica. Quindi sì, sì, tutti gli accorgimenti li abbiamo tenuti.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Vice Sindaco. Invece sulla seconda parte dell'interrogazione, quella relativa agli interventi o alla possibilità di intervento sulla rete fognaria, può rispondere il Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, scusate, io starò seduto, perchè ho problemi, me l'ha ordinato l'ortopedica. Allora, io ringrazio per l'interrogazione intanto, perché ci dà l'opportunità di rispondere su un tema che è stato oggetto di confronto nelle piazze reali e virtuali. E penso che sia, che faccia parte del ruolo dei Consiglieri Comunali chiedere chiarimenti in proposito; quindi ringrazio il Vice Sindaco, non tanto per la risposta di oggi, per quanto puntuale, ma per il fatto di aver preso immediatamente in carico il problema, di aver fatto un sopralluogo personalmente, per sincerarsi di quella che era una situazione; ci teniamo tantissimo al bosco, soprattutto in questo periodo. Erano stati segnalati dei miasmi e quindi obiettivamente il problema, la paura era che ci potessero essere degli sversamenti fognari, che sarebbe stata la cosa peggiore. Però la cosa più antipatica non sarebbe stata quella, la cosa più antipatica sarebbe stata invece quella relativa ai camper; questo è un problema reale, che stiamo attraversando e come abbiamo già dato atto più volte in questa sede, speriamo che l'istituzione della Compagnia Barracellare possa essere un monito per il fatto che queste, un monitor per tutte le persone che in maniera del tutto impropria utilizzano quegli spazi e peggio fanno abuso dello spazio e dell'ambiente sversando eventuali, come dire, sostanze non compatibili col livello ambientale dell'area, appunto in sito. Quindi, da questo punto di vista certamente una grande attenzione. Però è giusto che il Consiglio Comunale si interroghi e approfondisca i temi. Se nelle more, nelle more dell'istituzione della Compagnia Barracellare, faccio un appello pubblico ai Consiglieri in primis, ma a tutta la cittadinanza, che si adoperino per segnalare celermente la presenza abusiva di camper o di immobili di questo tipo, in maniera tale che direttamente con i Vigili o tramite le forze dell'ordine, penso ai Carabinieri, penso alla Polizia, ma penso in particolare alla Forestale, si possa intervenire per sanzionare chi non rispetta un codice di buon comportamento, prima ancora che un codice di carattere normativo. Per quanto riguarda il ragionamento della rete fognaria, abbiamo, come voi sapete avevamo messo 100 mila euro di avanzo di amministrazione qualche anno fa. Però proprio sulla sollecitazione della minoranza, mi piace darne atto, che aveva detto perché non aprite un tavolo con Abbanoa su questo? Perché magari è verosimile che ci possa essere una collaborazione. Abbiamo appunto cercato di farlo, probabilmente questo ha comportato un ritardo, perché l'opera è urgente, l'ho detto allora e lo ribadisco ad oggi. Perché è vero che poi i problemi sono stati tutti i contenuti e gli interventi tampone che sono stati fatti, forse due estati fa, hanno tutto sommato contenuto la situazione e non hanno, hanno fatto sì che non si siano più verificati episodi di quel tipo. Però è anche vero che una rete che manifesta quel

tipo di problema può essere soggetta a degli sversamenti occulti, che magari possono creare dal punto di vista ambientale qualche problema. Quindi prendiamo l'impegno di definire nel più breve tempo possibile con una Abbanoa il problema, la questione e poi decideremo in Consiglio, anche tutti insieme, eventualmente con un'applicazione di avanzo, se eventualmente mettiamo noi mano, con riserva magari nei confronti di Abbanoa, di cercare diciamo così di risolvere il problema. Aggiungo che ho fatto da poco una riunione sulla Schema 17, con Abbanoa e ADIS, importantissima e sollecitata da me più volte, proprio perché anche se quest'anno siamo fortunati e l'acqua non c'è, ce l'abbiamo, non c'è il problema del contingentamento della risorsa idrica, sappiamo che non è detto che tra 6 mesi, 8 mesi, 10 mesi la situazione rimarrà questa. Quindi io mi sono sentito di sollecitare questa riunione, nonostante mi dicessero che in questo momento il focus era sulla Nurra. Io non ho nulla contro gli amici di Alghero, ci mancherebbe altro, però dobbiamo cercare di fare uno sforzo per passare dalla gestione dell'emergenza alla programmazione. Quindi in questo senso ho veramente insistito parecchio, fino a quando la settimana scorsa è stata fatta a Cagliari questa riunione, tra l'altro in maniera un po' singolare, perché insieme agli amministratori di Arzana sono andato in presenza a Cagliari, la maggior parte degli altri Sindaci ogliastrini erano collegati da remoto e in quell'arco temporale è successo il blackout che ha interessato praticamente tutti i Comuni ogliastrini, quindi la riunione è andata un po' avanti a singhiozzo. Devo dire che hanno fatto delle opere minime, che sono finite, terminate, ma non ancora in esercizio, che sono la condotta che dal potabilizzatore di Tortolì arriva fino a Girasole, che per noi è utile, perché permette di veicolare su Lanusei, Bonilini, Arzana, la condotta che arriva da quel monte. Quindi il tripartitore di quel monte potrebbe diventare un bipartitore, con un ramo che va verso Baunei e un ramo che viene verso Lanusei. Questo aumenta evidentemente la capacità, la capacità idrica, la disponibilità di risorsa idrica. Rimane un problema: quella condotta, quanto può reggere in termini di litri al secondo? Allora si pone il problema, visto che comunque il nuovo schema progettuale dello Schema 17 deve andare comunque al via, di fare uno stralcio, in maniera tale che almeno quella condotta possa essere rifatta e possa sopportare dei volumi superiori rispetto a quello attuale, senza andare incontro a perdite in foranea. Dovrebbe venire, do per scontato la disponibilità di ognuno di noi, a settembre, a fare un incontro specifico sul tema direttamente Sardu; il dottor Sardu ha dato disponibilità, in maniera tale che possa spiegare al Consiglio e alla cittadinanza lanuseina quello che sta facendo Abbanoa; perché noi dobbiamo, abbiamo l'obbligo comunque di continuare a sollecitare, in maniera tale che il problema sia risolto. Nell'occasione magari, spero che per l'occasione avremmo già risolto il ragionamento con Abbanoa per quanto riguarda la rete fognaria. Perché quando abbiamo fatto la consistenza, c'è una clausola di

riserva nella consistenza che dice che tutte le altre strutture in uso al Comune, anche se non indicate specificamente. Io credo che questa è una lettura, come dire, in buona fede, possa e debba ricomprendere anche la rete fognaria del Seleni e quindi io credo che dal nostro punto di vista, tenendo conto che anche noi siamo soci di Abbanoa, siamo parte integrante di Abbanoa, sia giusto comunque richiedere che anche Abbanoa dia un'interpretazione corretta al contratto. Nel frattempo, poche settimane fa, è stato finalmente chiuso il contenzioso con Abbanoa, ne avevamo già accennato qualche giorno, qualche seduta consiliare, qualche seduta consiliare fa, con una soddisfazione reciproca e il nostro avvocato in particolare dice che comunque le condizioni sono particolarmente favorevoli. Non voglio fare pubblicità all'avvocato, però dal mio punto di vista tutti gli avvocati sono affidabili, però in quel caso devo dire che spezzo una lancia a suo favore; è uno dei maestri dell'avvocato Pisanu, quindi non potrà che darmi ragione.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Melis.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Lanciare una proposta che penso possa essere condivisa e magari fare un ragionamento sull'avanzo, come ha detto il Sindaco e portarci avanti almeno con un pre-studio di fattibilità, per avere, individuare che cosa possa servire per realizzare questo, in modo che noi quando ci presenteremo ad Abbanoa a settembre, abbiamo un'idea del tracciato, dei costi, di ciò che ci occorre fare. Sicuramente quella rete è anche sottodimensionata, perché nasce, tra l'altro fatta anche due volte, perché c'è una vecchia rete abbandonata, una nuova rete che, insomma adesso è un po' che non ci passo, però anche nella parte fatta a piedi, a valle dell'ovile insomma, dell'agriturismo, presentava già criticità, con perdite lungo il tratto. Ecco perché dico che è diventata priorità. Quantomeno noi sottoponiamo in maniera chiara il problema, con dati alla mano; quindi, con un'idea del tracciato, i costi e le ipotesi. Perché siamo anche convinti che è quella piana, prima o poi possa migliorare la sua funzione anche in chiave turistica; però per farlo serve quantomeno l'infrastruttura, servono le infrastrutture di base. L'acqua c'è, la fognatura, la viabilità sono due componenti, l'una prioritaria dal nostro punto di vista, la fognatura, per una serie di ragioni di natura ambientale e soprattutto di rispetto della

natura ambientale, l'altra comunque è indispensabile, perché se vogliamo che davvero quello sia un parco periurbano, quindi facile da utilizzare, ben collegato, è necessario rivedere anche la viabilità, quella che noi chiamiamo la panoramica assomiglia più a una montagna russa. Insomma, lo sappiamo benissimo che è una strada comoda da un lato, dall'altro comunque presenta le sue criticità, anche perché non è solo una viabilità destinata al Seleni, ma molti la usano come scorciatoia per andare a Gairo. Quindi il nostro invito è riflettiamo a 360 gradi sulla funzione che deve avere il Seleni, partiamo da questa criticità e affrontiamole una per una, perché sono importanti per garantire a questa, che è una risorsa della comunità lanuseina e non solo, perché è utilizzata per fortuna anche da altri, una giusta collocazione, una degna collocazione.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Prego, Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Anticipo in parte lo sviluppo del primo punto all'ordine del giorno, quello relativo alla variazione e in parte anche l'applicazione dell'avanzo, che in questo caso specifico è stata concordata nel Consiglio Comunale precedente, diciamo che siamo stati i conseguenti rispetto all'impegno assunto. Allora, io voglio essere chiaro, allora, come voi sapete, lo sappiamo tutti, ci sono 9 bandi della Regione Sardegna che scadono tra il 1° settembre e il 16 ottobre, l'ultimo, se non sbaglio. E tra l'altro stiamo mettendo, per affrontare 9 bandi in un lasso temporale così limitato, con agosto in mezzo, stiamo facendo veramente i salti mortali, siamo andati più volte a Cagliari a chiedere chiarimenti, abbiamo un contatto, come dire, diretto, proprio per cercare di capire come valorizzare i progetti che abbiamo già; perché è difficile pensare di partecipare a quei bandi, facendo dei nuovi progetti. Però comunque nella variazione stiamo mettendo ulteriori 45 mila euro sulla progettazione, come avete visto. Io non sono sicuro però che parte di questi soldi possono essere utilizzati prima di settembre, per fare il progetto di pre-fattibilità, che una cosa corretta, che condividiamo, ovviamente, però non sono sicuro che per settembre ci arriveremo. Perché ripeto, io credo che in questo momento ognuno di noi darebbe la priorità a costruire delle proposte credibili di partecipazione a cui bandi regionali. Sono tanti soldi, tra l'altro vanno sul triennale, quindi

saranno delle graduatorie lunghe; l'uso, oramai siamo soliti vedere lo scorrimento della graduatoria, rifinanziamento di vecchi bandi. Quindi comunque è importante partecipare a quanti più bandi possibile; non sarà ragionevolmente possibile partecipare a tutti e 9, anche per una questione di qualità della proposta, però certamente aggiungere una cosa di questo tipo ulteriore, non tanto per la dimensione dell'impegno, ma quanto perché in questo momento siamo già abbastanza impegnati ventre a terra su questa priorità, che non è neanche una scelta nostra, ma è stata dettata dalla scelta di pubblicare i bandi in contemporanea, a seguito dell'approvazione della finanziaria, che però è arrivata tardi, dobbiamo dirlo, rispetto a quanto sarebbe stato opportuno, e quindi ha costretto a dei tempi di presentazione delle domande abbastanza limitate. Quindi su questo c'è una condivisione politica, che il paio segue rispetto a un impegno già assunto in precedenza, sul livello di progettazione; ovviamente vediamo un po', senza assumere, per essere, come dire, credibili, senza assumere impegni per settembre. Probabilmente più avanti, dopo la scadenza di quei bandi, sarà più semplice gestire anche questo aspetto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi sul punto? Prego il Consigliere Donato Marongiu.



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

Prima ho alzato la mano, ma il Presidente del Consiglio non mi ha visto, prima che iniziasse l'esame anche dell'interrogazione del collega. E' attuale, però la mia è una richiesta di informazioni più che di chiarimenti al Sindaco, in qualità di Presidente della Conferenza socio-sanitaria. Leggevo il giornale sulla base del Soccorso a Sorgono.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Sì, sì, scusa, scusa un secondo. Ci sono altri interventi sul punto? Possiamo passare quindi al punto...



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

La mia è una richiesta di informazioni.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Però stavamo discutendo di un punto, va bene intervenire su qualunque cosa, ci mancherebbe, però.



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

Pensavo che fosse chiuso il punto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Adesso è chiuso. Prego.



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

Perché prima... e quindi può rispondere anche a fine Consiglio, com'è la situazione per quanto concerne Lanusei, se è definitivamente abortita la nostra speranza di avere il soccorso e cosa comporta questa scelta, se è definitiva; chiarimenti in merito. Sicuramente lei, Sindaco, nel suo ruolo ne sa più di tutti noi.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Marongiu. Prego Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, facciamo, cogliamo la palla al balzo per fare un mini punto sulla sanità, Ah, lo posticipiamo? Ah ok. No, non è un problema. No, perché forse anzi è opportuno, perché a quel punto direi anche due parole su un reparto che comunque perde l'h24 e credo che sia giusto che il Comune di Lanusei almeno due parole le spenda. Quindi va bene giustamente l'elisoccorso, però anche il reparto di ginecologia, dobbiamo dire due parole, penso sia un'esigenza di tutti. Però possiamo farlo dopo, certo. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

E quindi proseguiamo nell'ordine dei lavori, come da programmazione.



Punto 1 ODG

ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E CONTESTUALE APPLICAZIONE AVANZO AI SENSI DELL'ART. 187 DEL D.LGS. 267/2000 (LIBERO E VINCOLATO);

Il primo punto che il Consiglio è chiamato a discutere oggi riguarda, come già anticipato dal Sindaco, una variazione al bilancio di previsione con contestuale applicazione dell'avanzo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco, può illustrarci la proposta.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Grazie Presidente. Nell'ultimo Consiglio Comunale ci siamo confrontati sul tema di Iscol@, ed in particolare sulla necessità di velocizzare la pubblicazione del bando. Per fare la pubblicazione al bando abbiamo detto non abbiamo portato in variazione l'applicazione d'avanzo di quota di co-finanziamento di Iscol@, perché stiamo aspettando risposta da parte della Provincia; quindi poi a seguito dell'interruzione c'è stata il rilancio, diciamo così, anche in termini politici da parte della minoranza che ha detto no, noi chiediamo che ci sia un impegno del Consiglio su questa cosa; noi siamo favorevoli a che il Consiglio Comunale di Lanusei svolga la funzione suppletiva nei confronti della Provincia, qualora l'Ente intermedio, tenendo conto delle difficoltà, perché comunque in termini politici e amministrativi è appena nata, sta facendo i primi passi, svolga una funzione suppletiva appunto, in maniera tale che applica l'avanzo anche relativamente alla quota parte della Provincia. Quindi due giorni dopo, credo, è stata mandato una lettera in Provincia ancora più stringente rispetto a quelle precedenti, in cui si paventava la possibilità, la disponibilità da parte del Comune di Lanusei di svolgere appunto questa funzione. La Provincia ha confermato la disponibilità a versare la quota di co-finanziamento, questo è l'aspetto positivo, però non è stata in grado appunto di stabilire una data certa. E quindi in conseguenza e in coerenza rispetto a quello che siamo detti l'altra volta, vi trovate ed è ben espresso nel parere del Revisore, come cosa principale di applicazione dell'avanzo di questa variazione, 339 mila euro di Iscol@, che sono la quota parte della Provincia e la restante quota parte del Comune, perché il Comune ha già portato avanti il co-finanziamento per quanto riguarda lo studio relativo alla progettazione. Quindi questo è l'aspetto principale; lo rimarco uno, per l'importanza del progetto; due, perché in termini politici è comunque tutto il Consiglio che ha condiviso una scelta strategica e quindi è una cosa assolutamente positiva. Non c'è solo questo, perché abbiamo dato in questa variazione atto di altre cose; la più importante, verosimilmente, è l'importo di 157 mila euro che sono ulteriori soldi sul fondo unico. Nell'ultima variazione non era ancora arrivata la quantificazione, sapevamo che c'era stata una variazione in contemporanea con la Finanziaria regionale con la Legge di Bilancio, ma non era ancora stata formulato l'importo esatto necessario per fare l'impegno di spesa. Quindi in questo caso abbiamo registrato 157, che come ho detto prima, sono stati divisi fondamentalmente in 45 mila euro per la progettazione e 95 mila euro per le manutenzioni. Manutenzioni, voi sapete e mi insegnate, che le manutenzioni straordinarie possono essere anche oggetto di applicazione di avanzo libero. L'avanzo libero però, anche qui da parere del Revisore, inizia ad essere un pochino più esiguo,

perché abbiamo fatto una prima applicazione nella precedente variazione, una seconda variazione abbastanza importante oggi e quindi abbiamo poco più di 300 mila euro di avanzo ancora libero disponibile, che non è tanto. Come utilizzare questi soldi lo decideremo poi evidentemente in Consiglio Comunale, ma ci riserviamo anche di ragionare insieme su una compartecipazione bandi, proprio per avere una maggiore premialità, quei bandi regionali di cui parlavamo prima. Perché, evidentemente, ne abbiamo parlato anche qua in Consiglio, il famoso bando della zona PIP in cui noi siamo arrivati tra gli idonei, ma non beneficiari, siamo stati ripescati; siamo stati ripescati, il finanziamento è arrivato, non abbiamo fatto la convenzione, ma c'è stato, come dire, lo scorrimento della graduatoria per i 300 mila euro, che serviranno a sistemare ulteriormente quell'area. In più abbiamo messo 7.500 euro di manutenzioni specifiche sul comprensivo vincolato, che non vuol dire che sarà la somma totale che utilizzeremo per il comprensivo, per lo più sulle scuole medie, peraltro, per opere di tinteggiatura e di piccola manutenzione, tenendo conto della riqualificazione che abbiamo fatto sul plesso di via Marconi, diciamo fronte Tribunale, o fronte ex ARST, per quanto riguarda appunto durante i lavori, i lavori svolti durante le vacanze natalizie. Ci sono inoltre ulteriori piccoli piccoli stanziamenti; 10 mila sullo sport, che vanno sul Bando Sport, avevamo messo solo 13 mila, quindi siamo arrivati a 23, che più o meno è la gestione ordinaria del bando Sport, quindi date all'Unione perché possa fare il Bando Sport per le scuole, ringrazio Vladimiro per il lavoro che ha sempre svolto; 20 mila euro per la ludoteca; 4 mila al sostegno educativo; 10 mila di specialistica. E poi vedete ulteriori due cifre, che sottolineo, una sono 158 mila euro, che però sono da inserire in bilancio, ma sono potenziali, perché la partecipazione, sono relative alla partecipazione al Bando della Prefettura, che riguarda la videosorveglianza. Ha fatto un ottimo lavoro il Comandante dei vigili Urbani, insieme all'Ufficio Tecnico, hanno fatto loro in gestione interna il progetto, quindi abbiamo risparmiato anche quattro soldi; però i 10 mila euro servono non per la progettazione, ma per il cofinanziamento. Abbiamo partecipato tanti anni al Bando della Prefettura, ma non abbiamo mai non, siamo mai riusciti ad ottenere il finanziamento, perché gli indici di criminalità di Lanusei sono più bassi, più contenuti rispetto a quelli di altri paesi e quindi non riusciamo ad avere un punteggio alto. Spero questa volta che due elementi in parte nuovi, la qualità del progetto, ma il secondo, in realtà, è il fatto che il bando preveda un po' un principio di rotazione, perché chi ha avuto il finanziamento l'anno scorso ha meno punti di base rispetto a chi non l'ha ricevuto, ci metta nelle condizioni quest'anno di ottenere questo finanziamento. Sarebbe molto importante, perché al di là dell'aumento della copertura, prevede un ragionamento un po' nuovo sulla comunicazione del segnale, che parte, che mette in collegamento i punti più alti di Lanusei, in maniera tale che possa effettivamente essere

rarissimo il fatto che il segnale si perda. In questo modo evitiamo quello che abbiamo, come dire, assistito come massima d'esperienza, che mi hanno toccato la macchina, ma la telecamera non funziona. Ecco, questo dovremmo riuscire ad evitarlo, sempre che evidentemente il bando della Prefettura abbia un esito positivo. Questa è tratteggiata in maniera specifica la variazione al bilancio. Ci sono altre cose, altri piccoli aggiustamenti, la sicurezza, 4.100 euro mi pare per la sicurezza dei Cantieri, c'è si dato della stipula del contratto con la società che ci fa la raccolta differenziata; sono piccole cose, però diciamo così, in termini politici le cose principali sono queste.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Denis Pittalis, prego.



DENIS PITTALIS

Consigliere di minoranza

Buonasera a tutti, inizio con preannunciare il voto positivo della minoranza relativa alla variazione di bilancio, anche perché, come diceva bene il Sindaco, era un punto condiviso; anzi, più che condiviso era veramente convinto, perché noi riteniamo già il fatto che durante la campagna elettorale del 2022 avevamo sollevato il tema di Iscol@, si arriva oggi nel 2025, dopo quasi 10 anni, a un progetto diciamo che doveva essere attuato in una certa maniera, oggi sembra più diciamo un progetto da voler chiudere. E su questo noi siamo favorevoli; per quello troviamo positivo il fatto che il Sindaco abbia fatto questa proposta di anticipazione delle risorse. Provincia che, da questo punto di vista, io qua rilancio, non deve dormire; nel senso che sì, è vero, è arrivata la risposta, garantendo il fatto che la quota di compartecipazione arriverà e quindi questi soldi verranno riversati nelle casse comunali, però da un impegno scritto tramite una lettera a un impegno di spesa ci passa veramente un mare. Quindi quello che chiedo ai nostri governatori attuali - adesso abbiamo l'amministratrice unica - e i futuri, sperando al più presto veramente che si vada a votare per le provinciali, di prendere immediatamente in mano questa situazione. E rilancio anche su un punto, che era quello relativo ai 300 mila euro di avanzo libero attuali, di cui ha parlato il Sindaco. Io qua, tramite la minoranza, vorrei fare una proposta; noi a Lanusei abbiamo, come tutti ben sapete, una criticità relativa alla viabilità. Lanusei comunque è ferma da più di quasi 25/30 anni in materia di viabilità e urbanistica e conseguentemente noi quello che vediamo per Lanusei nei

prossimi vent'anni è quello di sviluppare, come si sta andando a sviluppare il paese nella parte bassa. Quindi qua noi facciamo una proposta, che è quella relativa a un impegno serio e concreto, dal momento che c'è un piano di fattibilità relativa alla via Venezia; perché comunque con la crescita del diciamo di quell'area in cui ci sarà Iscol@ c'è il polo commerciale e si sta comunque tendendo ad espandersi verso quella zona, con determinati servizi. Noi quello che chiediamo è interveniamo adesso, prendiamo questo impegno concreto, per adattare e adeguare la via Venezia a una via normale e di collegamento con il paese. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Pittalis. Ci sono altri interventi sul punto? Sindaco, puoi prendere parola anche sulla proposta del Consigliere Pittalis.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Certo, grazie Presidente. Grazie anche al Consigliere Pittalis, in primis per la dichiarazione di voto, è una dichiarazione di voto dal mio punto di vista di buon senso, che è figlia di un ragionamento non di oggi, ma di qualche settimana fa, in particolare dell'ultimo Consiglio, ma non solo. Quando ci sono delle cose cioè molto importanti, è bene fermarsi e ragionare e anche questo lo vedremo nel secondo punto all'ordine del giorno. Io credo tantissimo nel progetto Iscol@, perché abbiamo una società che cambia in maniera praticamente violenta, con una mobilità che subirà comunque delle modifiche importanti nei prossimi decenni e con tassi di natalità e una demografia in generale, su questo ci siamo confrontati tante volte, che comunque dice alcune cose, che non possiamo far finta di non vedere. Il fatto che il comprensivo di Lanusei oggi comprenda anche le scuole di Villanova, Villagrande Strisaili, ovviamente dice che quella riorganizzazione che ogni volta si dice, ogni anno si dice ma questo è l'ultimo anno, in realtà non è mai l'ultimo anno, perché ogni volta ci si risiede e si cerca di affrontare nuovamente il problema. Noi oggi diamo il benvenuto a Seui nella nuova Provincia dell'Ogliastra e siamo contentissimi; se parliamo di scuole di Seui, Seui anni fa ha fatto il globale, cioè ha fatto un istituto globale, che partiva dai ragazzini fino alle superiori, ma poi è stato smembrato. Hanno accettato di fare una cosa un po' anomala, ma poi è stato smembrato e sono andati uno, le superiori, con la dirigenza di Isili e elementari e medie sono state annesse, diciamo così, all'Istituto di Nurri. Adesso invece Seui si porrà il problema di

tornare a casa; in termini non solo relativamente alla scuola, ma relativamente anche al ragionamento sull'Unione dei Comuni, a dimostrazione del fatto che un qualcosa, il ragionamento sulla scuola, il numero dei dirigenti, eccetera, che sarà sempre oggetto di discussione, ed è attualissima la riflessione sulla legge sulla scuola fatta dalla Regione Sardegna, che possa mirare a dare delle risposte concrete, chiare, anche ai ragazzi, sulla base anche di un percorso di formazione che sia tipico e che valorizzi anche la nostra identità; su questo mi dispiace non ci (non comprensibile) lei perché sicuramente sarebbe stato stimolato. Quindi all'interno di questo quadro in continua evoluzione, io credo che dare ai nostri ragazzi, ma in realtà anche ai ragazzi dei paesi più vicini, una possibilità concreta di avere un Istituto di livello sia fondamentale. Ovviamente, tengo a dire che il progetto, il ritardo del progetto di cui si faceva, su cui si faceva accenno, è determinato dal fatto che, ma ne abbiamo parlato più volte, che il progetto Iscol@ nasce sulla base di un finanziamento offerto, il Comune di Lanusei, con Sindaco durante la mia prima consiliatura, ha partecipato a un bando, il progetto iniziale era dell'amministrazione Ferreli, poi noi abbiamo chiuso il progetto con le scuole, abbiamo partecipato a un bando e il finanziamento era ministeriale, attraverso un finanziamento BEI, della Banca Europea degli Investimenti. L'anomalia è stata che durante il periodo Covid, quando tutto veniva prorogato di un anno, la presentazione del progetto Iscol@, progetti definitivi, era sempre e solo di tre mesi. E quindi di fatto non Lanusei, tutti i Comuni, tranne Assemini, che hanno partecipato a quel bando, hanno di fatto rallentato, perché non c'era mai la possibilità di chiudere in un lasso temporale così limitato l'intero progetto. E' stato necessario un finanziamento da 6 milioni e 6 della Regione, dato nella finanziaria dell'anno scorso, che finalmente, o no, con gli equilibri dell'anno scorso, che finalmente ha sbloccato questo progetto. Quindi non c'è un ritardo, c'è un'evoluzione naturale che ha subito, come dire, una tempistica relativa a queste vicissitudini, che però obiettivamente non dipendono dal Comune di Lanusei. Però io ci credo molto. Ovviamente questa situazione comporta uno sviluppo particolare di quell'area; c'è un supermercato importante già, altri sono stati fatti, sono stati realizzati negli ultimi anni, c'è un supermercato importante; c'è una struttura che sarà, che ospiterà la Protezione Civile, come voi sapete, che è l'ex centro fieristico. E ci saranno molti più ragazzi rispetto a quelli che ci sono adesso. Quindi questo comporterà sicuramente un adeguamento della viabilità; sappiate che una delle domande che sono state fatte ai Lavori Pubblici sono relative a uno dei bandi specifica sulla rotatoria di via Venezia, che arriva dalla Circonvallazione a Valle, perché via Venezia va sicuramente allargata, però anche quella rotatoria che poi dà sulla via Olestri, certamente va messa in sicurezza. Visto che comunque anche la visibilità è particolare. Cercheremo di valorizzare al meglio, perché non è un qualcosa che si possa fare con i ribassi, con gli avanzi di

amministrazione; è un progetto da più di un milione, poi magari il dettaglio lo può dare l'Assessore Perotti. Eventualmente una compartecipazione, però bisogna sempre trovare, sono due bandi sulla viabilità, però probabilmente riusciamo più ad incastrare, ad inserire la rotatoria piuttosto che via Venezia, per quello che è lo studio che è stato fatto finora. E comunque abbiamo il dovere di focalizzare l'attenzione ma di ottenere il finanziamento, perché altrimenti è inutile avere, mettere 50 mila euro, 70 mila euro di applicazione d'avanzo, se poi però la possibilità concreta di vincere il bando, di essere tra i vincitori è ridotta. Date un'occhiata anche voi ai bandi sullo specifico, effettivamente nessun problema; l'unica cosa, noi davvero ci stiamo lavorando tutti i giorni per arrivare a sintesi e dare delle indicazioni più chiare possibili. Per alcuni bandi è già stato fatto, per altri lo stiamo facendo, quindi a disposizione per ogni tipo di confronto. Però rappresento questo problema, che allo stato è più facile individuare la rotatoria, oppure indispensabile, che comunque è un pezzo del ragionamento del Consigliere Pittalis, rispetto a via Venezia, che comunque o fa da senso unico o allargata, perché così com'è è troppo pericolosa. La settimana prossima, comunque nei prossimi 10 giorni avremo un ulteriore incontro con il gruppo di progettazione per il piano del traffico e quindi effettivamente coglieremo anche la palla al balzo per fare delle domande specifiche anche su questo, sulla percorrenza a senso unico di via Venezia.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ulteriori interventi? Possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione e aprire la fase della votazione.



VOTAZIONE

Chiedo al Consiglio di esprimersi con voti favorevoli? Astenuti? Contrari? La proposta è approvata all'unanimità, grazie anche al voto favorevole dell'opposizione, come preannunciato dal Consigliere Pittalis.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Dobbiamo votare una seconda volta per rendere la deliberazione immediatamente eseguibile.



VOTAZIONE

Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Anche la proposta di immediata eseguibilità ha riscontrato l'esito favorevole dell'aula, con un voto all'unanimità.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Ringrazio tutti i Consiglieri per la votazione. Proseguiamo quindi con il secondo punto all'ordine del giorno. Che riguarda un punto che è stato inserito successivamente alla convocazione, per un problema relativo semplicemente hai visti.

2

Punto 2 ODG

AGGIORNAMENTO PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025/2027 - PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI LANUSEI, ARES SARDEGNA ED ASPAL SARDEGNA PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO VENTENNALE AD ARES SARDEGNA DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Che riguarda l'aggiornamento del Piano delle valorizzazioni immobiliari 2025/2027 e riguarda il protocollo d'Intesa tra il Comune di Lanusei, ARES Sardegna ed ASPAL Sardegna, per la concessione in comodato d'uso ventennale ad ARES di locali di proprietà comunale.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Ne abbiamo già parlato in quest'aula, ci sono stati diversi incontri e oggi il Sindaco ci illustra più compiutamente la proposta che certifica appunto il lavoro svolto dall'amministrazione comunale, con anche la collaborazione dell'opposizione, in questi mesi. Prego Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, grazie Presidente. In realtà, questo è un punto un punto d'orgoglio per tutto il Consiglio Comunale; una cosa importante, bella. Adesso, lasciamo perdere la premessa, la cosa importante è che era da parte nostra, di tutto il Consiglio Comunale importantissimo che ARES continuasse a garantire i servizi a Lanusei. Tant'è che a seguito della pubblicazione di una manifestazione di interesse abbiamo risposto tempestivamente, mettendo a disposizione la struttura di Su Tauli, una parte della struttura di Su Tauli, adiacente la scuola per l'infanzia. Rispetto a questa dinamica, a seguito di interlocuzioni che sono intervenute, in primis tra di noi e poi in secundis direttamente col dottor Giuseppe Pintor, direttore generale della ASL, quella proposta iniziale è stata modificata. E' stata modificata perché nelle more, anche su sollecitazione della minoranza, come diceva il Presidente, è è giusto darne atto, nelle more abbiamo avuto un'altra opportunità; cioè un'altra struttura comunale, quella di via Marconi, dove attualmente viene svolto il servizio al Centro per l'Impiego, si stava liberando; si stava liberando perché un finanziamento PNRR da 800 mila euro dato direttamente all'ASPAL avrebbe interessato e sta interessando. In realtà, i locali di proprietà degli Enti locali, dell'assessorato regionale degli Enti locali della Regione Sardegna, in corrispondenza di quello che noi chiamiamo l'ex Enaip, o i locali Enaip, dove verrà trasferito il Centro per l'Impiego. Quindi a quel punto, a seguito di una riunione fatta a Cagliari, a cui abbiamo partecipato rappresentanti della maggioranza, della minoranza, con Giuseppe Pintor, lui ci ha dato disponibilità a fare un sopralluogo. Abbiamo fatto il sopralluogo, credo ci fossero i due terzi dei Consiglieri Comunali, sì, c'eravamo, c'erano tutti i componenti della minoranza e diciamo i due terzi della maggioranza, che però si sentono rappresentati dal Sindaco, giustamente e abbiamo effettivamente visto che loro avevano delle facce, loro, il dirigente generale di ARES e le altre persone presenti, delle facce particolarmente soddisfatte, perché obiettivamente è una bellissima struttura. E siccome contemporaneamente, per l'incastro delle cose, l'ASPAL preferiva invece lavorare a casa propria, effettivamente abbiamo detto: va bene, Noi vi possiamo mettere a disposizione questa struttura, purché si formalizzi subito il passaggio. Grande disponibilità anche da parte di ASPAL, ringrazio Giuseppe Pintor ma ringrazio anche Luca Mereu, che è il Direttore Generale di ASPAL, che è venuto a Lanusei, abbiamo fatto un'ulteriore riunione a Lanusei e ci ha messo a disposizione non solo tutti i mobili che non sono più utili per loro, perché ne stanno comprando di nuovi, ma che sono utilissimi per ARES, che li ha graditi particolarmente, ma a seguito di una verifica con il loro RSPP e col Direttore dei lavori, hanno detto che non hanno necessità di rientrare a svolgere il servizio in via Marconi.

Quindi, come voi vedete, questa convenzione è stata fatta con effetto immediato. Quindi la delega che sta dando alla firma della convenzione di fatto è stata limata attentamente dall'amministrazione comunale insieme all'ASPAL e ad ARES. Consentitemi di dire che, anche se in termini politici abbiamo fatto uno sforzo comune e la cosa era definita in termini positivi, con una grande disponibilità degli altri interlocutori, però arrivare comunque a fare questa proposta non è stato semplicissimo, perché a un certo punto si ragionava sul fatto di fare un doppio contratto di comodato con uno praticamente di revoca del contratto con l'ASPAL e un nuovo contratto con ARES, invece poi abbiamo deciso di fare un unico accordo, che coinvolgesse tutti e tre gli Enti. E devo dire che abbiamo rubato un po' di tempo, un po' di disponibilità alla Segretaria Comunale, chiedendole di dare disponibilità a seguire la vicenda, proprio perché per noi rivestiva in termini politici, ma non solo, la massima priorità e quindi ci tenevamo particolarmente. Quindi abbiamo chiesto questo ulteriore sacrificio, oltre a tutto il resto, alla Segreteria Comunale; ma la voglio ringraziare, mi sembra davvero doveroso, perché ha fatto un lavoro che le ha sottratto tempo, non tanto al tempo che dedica al Comune e agli altri Enti, quanto al tempo alla sua vita privata. Quindi insomma, certamente un bell'esempio di abnegazione. Lei stessa ovviamente ha dato grande disponibilità; insomma, io mi sento davvero di ringraziarla. E ringrazio davvero tutti per questa vicenda, perché abbiamo stretto un rapporto ancora più stretto con ASPAL, stretto un rapporto ancora più stretto con ARES e soprattutto dato ad ARES una struttura che con degli investimenti che verranno fatti da loro, potrà essere utilizzata anche per quanto riguarda un numero eventualmente maggiore di servizi; anche, eventualmente lo diranno altri meglio di me in seguito, per un aumento del numero di servizi. Perché abbiamo visto, c'è una legge di riforma che è stata fatta recentemente, non possiamo escludere che ce ne siano altre, che anche se non hanno, come dire, l'impatto che ha avuto quella sull'ATS, comunque cerchino in qualche modo di operare una centralizzazione. Da questo punto di vista ARES, più che a decrescere, potrebbe essere destinata a crescere, così come l'utilizzo degli spazi. Quindi è un'operazione di prospettiva, che peraltro comporterà anche un miglioramento del patrimonio comunale, perché se voi vedete la convenzione, i caratteri della convenzione, sono stati fatti davvero in maniera equilibrata e corretta, ma certamente anche alcuni refusi che c'erano inizialmente sono stati eliminati e certamente non a favore del Comune. Quindi siamo soddisfatti. Siamo soddisfatti pienamente del percorso e di come stiamo arrivando a conclusione.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. un lavoro egregio direbbe, avrebbe detto l'Assessore Renato Pilia, che oggi forse è la prima volta che non è presente in Consiglio, in tutti questi anni. Ci sono interventi sul punto? Prego Consigliere Marco Melis.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Sì, grazie Presidente. Non c'è sfuggita la mano della Segretaria Comunale, soprattutto nella parte ben argomentata e giustificata relativamente alla parte che tratta del comodato d'uso gratuito; probabilmente ha pensato che su quello saremmo andati a discutere, ma in effetti ha ben fatto e ben pensato, giustamente qui non si tratta di correre al riparo e trovare una coperta a un problema, ma si tratta di evidenziare la natura di questo rapporto. E in questo caso, a parte l'investimento iniziale che comunque sarà a cura di ARES e questo lo dobbiamo dire, in manutenzione di carattere straordinario; non conosciamo l'entità dell'investimento, ma se dovessimo fare due calcoli, probabilmente andrebbero a coprire un eventuale affitto per almeno 10-15 anni, quindi suppongo, così a spanne, senza conoscere nessun dato, probabilmente anche 20. Ma la cosa importante, oltre giustamente dare una veste di correttezza gli atti, dare le giustificazioni alla scelta politica, perché spesso ci si ritrova, ci si potrebbe ritrovare oggi a dare un comodato d'uso gratuito e domani invece a chiedere un contratto-convenzione a titolo oneroso; quindi uno giustamente le scelte vanno fatte sul singolo caso e motivate; in questo caso la motivazione c'è, è forte ed esiste. Non nascondiamo una soddisfazione per questo risultato che anche io definisco comunque comune, perché comunque se non ci fosse stata una condivisione non saremmo arrivati a questo e ribadisco il punto più importante per noi; il punto più importante che noi oggi, oggi o domani, quando firmeranno questo accordo e prenderanno possesso del locale abbiamo messo un punto fermo sull'ubicazione dei servizi ARES in Ogliastro. Era quella per noi la cosa importante, evitare qualsiasi altro tipo di scelta che dal nostro punto di vista non era strategica, non per Lanusei, certo, non nascondiamo un certo tipo per la comunità che amministriamo, ma per l'Ogliastro, perché aveva un senso e noi l'abbiamo argomentato e non ci ripetiamo, ciò che oggi andiamo ad approvare, avere un senso logico, oltre che un senso operativo, un senso diciamo così anche finalizzato a un servizio erogato in maniera più corretta, eccetera, eccetera. Quindi per quanto ci riguarda questa è un'ottima scelta, lo

confermiamo ancora oggi; dà una veste istituzionale importante a un'agenzia, che secondo il nostro punto di vista è un'agenzia importante. Ci auguriamo ovviamente che la Regione Sardegna, come spesso capita, non impazzisca e cambi idea sulle riforme che attua o che propone. E perché siamo convinti che ARES possa svolgere davvero un ruolo di coordinamento con le ASL. E quel lavoro di rete che ha un certo punto si è interrotto, quando è stato deciso di cancellare ATS. E' stato deciso di cancellare ATS, anche noi l'abbiamo chiesto, perché chiedevamo maggior autonomia dalle ASL, ma c'è stato un vuoto di coordinamento delle attività. E questo è indispensabile, probabilmente lo riprenderemo dopo nel ragionamento che faremo anche sull'organizzazione della rete ospedaliera e dei servizi che gli ospedali devono erogare, ma è fondamentale individuare, come è stato fatto tra l'altro dalla Legge 24 e dalla riforma ultima, un soggetto che coordini almeno alcune attività. E questo bene e non possiamo far altro che condividere, approvare, certamente questo protocollo, bene, siamo stati forse anche un po' un pizzico fortunati, perché con la questione ASPAL che ha trovato il finanziamento si è anche potuto accelerare la tempistica e questo è molto importante. Adesso noi rilanciamo, perché ci piace rilanciare, sulla sistemazione degli spazi esterni; abbiamo avuto anche forse qualche interlocuzione in merito, abbiamo anche lì la possibilità di provare a cogliere qualcosa di importante per Lanusei, ovvero la nuova vita dell'ex deposito AST. Che completa un quadro, che dovrà completare un quadro, per forza deve completare un quadro, dove noi abbiamo detto che Lanusei si colloca come centro anche di servizi, come centro di erogazione dei servizi, ma deve essere anche un centro che ha tutte le caratteristiche per ospitare i servizi in maniera adeguata; quindi i parcheggi servono quando si erogano servizi, sia all'utente, ma sia anche a chi lavora poi presso questi servizi; pensate insomma a via Piscinas che cosa è, pensate all'ospedale che cosa è; è sempre un po' il nostro tallone d'Achille, è sempre stato questo. Quindi dal nostro punto di vista, questo non è un punto d'arrivo, ma è una nuova ripartenza per rilanciare. Quindi, ben venga questo risultato, aggiungo solo, non so se avete saputo, ARES è stata cacciata un po' ovunque dalle ASL e addirittura a Sassari si sono ritrovati un cartello sulla porta: voi non siete più qui. Questo ve lo dico, perché noi anzitempo, forse più di un anno fa, anzi, forse anche qualcosa in più, abbiamo, ci siamo posti il problema, succederà questo? Evitiamolo, proponendo già la soluzione. Ecco perché dico questo, perché questo accade in tutto, accade anche nell'elisoccorso, accade in ogni segmento della nostra attività politica. Quando intuiamo che ci sarà un problema, noi quel problema dobbiamo fare in modo che, magari non sia proprio un problema, non avvenga. Quindi lo evitiamo sul nascere. Per ora bene, grazie per aver accolto quella che fu una nostra proposta, c'è stato anche forse un momento di tensione, possiamo definirlo così, tra il Gruppo di opposizione e il Sindaco, perché noi muovemmo un po' le acque,

anche con una decisione di entrare in campo forse con una cosa inconsueta, scrivere direttamente e sollevare il problema. Però ben vengano anche, dal mio punto di vista, questi strumenti, quando si raggiunge l'obiettivo. E quindi un grazie in finale anche al Direttore Generale Pintor, ma anche Mereu, al Direttore Generale Mereu, perché probabilmente sono stati messi davanti a qualcosa che in parte non conoscevano, mi riferisco soprattutto a Pintor, quindi colto favorevolmente anche la situazione della nuova sistemazione logistica, ma anche a Mereu, che di fatto ha avuto una semplificazione nei suoi prossimi passaggi; quantomeno non deve vendere gli arredi, perché sono riutilizzati da ARES, perché anche quelli comunque sono problemi, gli stati di consistenza, vendita, eccetera, eccetera. Quindi come già detto, noi voteremo favorevolmente e ripeto, il nostro auspicio è che questo sia un punto non di arrivo, ma un punto intermedio, che prosegua in un percorso di riqualificazione della comunità di Lanusei.



MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Il Sindaco.



DAVIDE BURCHI
Sindaco

Parto dal momento di tensione, nel senso che effettivamente c'è stata una nuova ripartenza dopo quel momento di tensione, perché a volte c'è l'esigenza di condividere le notizie. Perché giustamente c'è una strategia, questo Consiglio Comunale ultimamente sta acquisendo una, come dire, maturità diversa e una maggiore qualità nel confrontarsi. L'abbiamo visto nei dibattiti che ci sono sempre stati, questo è un atto amministrativo che è molto importante e la condivisione certamente è un tratto distintivo. Diciamo che sono andate bene diverse cose, diverse incastri, nel senso che giustamente c'era l'esigenza, in realtà noi sappiamo che la ASL un anno e mezzo fa ha detto ad ARES che dovevano cercarsi un'altra casa e sappiamo che in quel momento ARES avrebbe valutato diverse opzioni, anche dal punto di vista della logistica. E quindi in quel momento era prioritario bloccare la possibilità che ARES trovasse a casa da altre parti, alle onde. E questo è stato fatto, questo lo rivendico come è corretto, perché bisognava intervenire in maniera tempestiva rispetto a quello che c'era in quel momento. Poi obiettivamente è vero, lo dico, l'ho detto io stesso ed è vero, che c'è stata la proposta della minoranza di proporre un'altra sede, che è più prestigiosa, che è più grande e anche più

idonea in realtà, rispetto alla struttura che inizialmente era l'unica disponibile. E allora effettivamente, grazie alla collaborazione della ASPAL e grazie alla disponibilità, ma anche la flessibilità di ARES, siamo riusciti a trovare questa soluzione che letteralmente un win-win soddisfattiva per tutte le parti interessate. Questo è un modo per esercitare bene la funzione amministrativa, con un taglio istituzionale; quindi effettivamente ci sono, c'è stato un procedimento privo di errori. Siamo soddisfatti, certo, perché è un bel risultato per tutti, ma ci rendiamo conto che la complessità delle riforme che ci sono e che ci potrebbero essere, ci mette nelle condizioni di creare le condizioni per cercare di sedimentare il ruolo cardine di Lanusei per quanto riguarda le istituzioni in Ogliastra. Parlo di tutte le istituzioni, parlo di Argea, parlo degli Enti locali, parlo della Protezione Civile, perché non era scontato che la Protezione Civile andasse ad occupare la sede dell'ex centro fieristico, tutt'altro che scontato, parlo della stessa ASPAL, parlo del fatto che oggi ci sia un punto di riferimento dell'ASPAL in Ogliastra su Lanusei, che paradossalmente garantisce Tortolì, perché qualora entrambe arrivassero allo stesso livello nello scacchiere ASPAL si indebolirebbero entrambe. Parlo del fatto che comunque dobbiamo lavorare per cercare di aumentare il numero dei servizi, anche ambulatoriali, con degli spazi più grandi. Per quello, avete visto nell'ultima conferenza socio-sanitaria, abbiamo anche evidenziato, la Consigliera Pisanu ha avuto la pazienza insieme a Tiziana, Sandra, Maria, Francesca, Daniela di partecipare per tutta la durata della riunione, che abbiamo cercato di mettere una sottolineatura per quanto riguarda anche l'ampliamento della Casa della Salute, che per noi è importantissima, c'è un finanziamento nel Piano Triennale delle opere pubbliche della ASL Ogliastra, che prevede un ingrandimento, una sopraelevazione dell'area. Quindi sicuramente è molto importante prestare attenzione, perché il livello di servizio deve aumentare. Così come dobbiamo essere bravi a cogliere l'opportunità per arricchire Lanusei di anche altri servizi; sicuramente quelli dell'ospedale, dei parcheggi, che abbiamo parlato in altre occasioni; sicuramente anche fare un bel parcheggio, come anche già stabilito nel Piano Triennale delle opere pubbliche, in via Marconi, nello spazio EX ARST. Anche l'ARST se n'è andato da quello spazio dopo 20 anni, dopo 30 anni di lotte e di tentativi, perché se vi andate a vedere le Unioni Sarde, quando c'era Enrico Lai Sindaco, il Sindaco fa la guerra all'ARST, l'ARST se ne deve andare da via Marconi. Ci siamo riusciti dopo una collaborazione, adesso stiamo cercando di lavorare in maniera attiva, speriamo di avere qualche buona notizia, anche per quanto riguarda l'area dell'ospedale, che potrebbe essere davvero un'altra cosa molto impattante sulla qualità dei servizi, con dei costi tutto sommato contenuti per la riqualificazione di quell'area, con un investimento di cui il Consiglio Comunale è ben informato, ma anche chi segue i lavori del Consiglio Comunale né a conoscenza, perché ne abbiamo parlato più volte, che può permettere davvero anche una allocazione migliore

delle risorse, per fare in modo che anche i servizi di ARST possano essere svolti con maggiore sicurezza e soprattutto superare l'incompatibilità di fatto che c'è con il servizio ospedalieri, ma anche con l'erogazione diretta del servizio sanitario. Questo è molto importante, quindi è un qualcosa di fondamentale ed è, sottolineo, motivo d'orgoglio il fatto che ARES faccia un investimento diretto su quella struttura. Come voi avete visto, il terzo piano, l'ultimo piano ha bisogno di un investimento importante, loro se ne faranno carico, cosa che ASPAL non ha mai fatto e quindi è bene evidenziare che c'è una collaborazione. E quindi quello non viene fatto a carico e spese del Comune di Lanusei, ma direttamente da loro, a dimostrazione del fatto che credono in quella sede e nel fatto che Lanusei possa essere la loro sede.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Non ho altri iscritti a parlare, perciò posso dichiarare chiusa la fase della discussione e aperta quella della votazione.



VOTAZIONE

Chiedo al Consiglio di esprimere le proprie intenzioni di voto con voti favorevoli? Astenuti? Contrari? La proposta, come anticipato, è approvata all'unanimità.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie a tutto il Consiglio.



Punto ODG

INFORMATIVA

Abbiamo esaurito la trattazione dell'ordine del giorno, ma il Sindaco, su sollecitazione del Consigliere Donato Marongiu, deve informare, ha il piacere di informare il Consiglio sugli ultimi sviluppi, relativamente all'elisoccorso e alle notizie apparse a mezzo stampa, circa la chiusura h24 di alcuni servizi dell'ospedale di Lanusei.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Intanto ci tengo a mandare un abbraccio virtuale all'Assessore Pilia che in questo momento è impegnato per una faccenda personale, non complicatissima, ma che comunque è impegnativa, quindi gli mando il mio in bocca al lupo. È già che siamo in tema sanitario insomma mandiamo anche un in bocca al lupo a un amico di tutti, che Carlo Balloi, che è stato già ricordato in questa stessa sede in un'assemblea; ha fatto tante battaglie, Carlo, nella sua vita, questa è una battaglia importante, stiamo tutti con lui. Ho visto viva emozione ed espressioni sincere quando parliamo della sua situazione, quindi il mio personale, ma penso davvero di tutti in bocca al lupo e forza Carlo. Questo riguarda la questione della sanità, allora, faccio un passo indietro, ma in maniera sintetica, perché non voglio appesantire la discussione del Consiglio; intanto ringrazio il Consigliere Marongiu per la domanda, perché mi dà l'opportunità appunto di dire che è arrivato da poco il dottor Cabizza, che è sicuramente una persona molto seria, un amministrativo, col taglio di amministrativo; lo conoscevamo da quando lavorava qua, perché ha lavorato tanti anni, poi per otto anni è andato a lavorare in ATS e poi in ARES, seguiva il settore delle certificazioni e dei vari reparti, un settore molto importante per ARES e per la sanità regionale. Abbiamo lavorato con lui come territorio nel periodo del Covid, perché era il braccio destro di Temussi, quando Temussi era Direttore Generale di ATS e quindi a dimostrazione della fiducia di cui di cui gode. Ha presentato una relazione in conferenza socio-sanitaria, agrodolce, nel senso che ci sono come noi sappiamo delle luci, ma ci sono anche delle ombre. Io voglio evidenziare le luci, ma non posso dimenticare le ombre, non posso dimenticare comunque che nonostante ci siano in teoria, dal 16 luglio, 6 pediatri, ancora non è prevista la riapertura del punto nascite, per due ragioni: la prima per la mancanza di infermieri e la seconda per una questione di potenziale appropriatezza. Si sta studiando, poi ha avuto modo anche di confrontarmi, seppure velocemente, con Bartolazzi, un sistema di turnazione di équipe, che possa garantire la sicurezza del parto. Come voi sapete, l'abbiamo detto più volte, mille parti l'adeguatezza a livello nazionale, deroga fino a 500 per il livello regionale. Attualmente, si parla di potenziali costruito sulla base dello stato di famiglia dei genitori, di 250-280 nati ogliastrini, all'anno.

Quindi noi possiamo garantire l'adeguatezza, l'appropriatezza della prestazione, di quella prestazione sanitaria, attraverso una turnazione dell'équipe. Io dico che se è una priorità politica le modalità si trovano e noi abbiamo il dovere di chiedere a nome di tutte le mamme e di tutti i papà e di tutte le persone ogliastrine, che dobbiamo avere il diritto di vivere in Ogliastra. Ma non per altro, cioè non è una battaglia politica fino a sé stessa, è che veramente nascere fuori, a Nuoro, a Cagliari, crea tantissimi problemi e diverse persone mi hanno detto che se avessero saputo di dover affrontare quel tipo, quel livello di problemi, probabilmente avrebbero rinunciato ad avere il secondo e il terzo figlio; che questa è una cosa drammatica, su cui dobbiamo certamente interrogarci. Per quanto riguarda le altre due ombre, una è purtroppo, la notizia è di poche ore fa, la chiusura di ginecologia; sappiamo che ci sono, io ho detto dobbiamo mettere Marco Dei nelle condizioni di non fare più 60 ore settimanali, perché poi alla fine non reggono più; posso citare Marco, posso citare Luigi Riggi, per citare due lanuseini che vediamo tutti i giorni. Però sono tante le persone in quel reparto che si sovraccaricano. E poi non ce la fanno più, è vero che sono state stipulate le convenzioni, il numero di convenzioni è aumentato, anche con la ASL di Sassari, con Nuoro; il dottor Cabitza ne sta definendo un'altra, però ancora non riescono a garantire l'h24. E non mi è di supporto, non mi fa star meglio il fatto che anche altre strutture sanitarie, penso a San Francesco, si trovano nelle medesime condizioni per quanto riguarda alcuni reparti. E comunque è una situazione che va gestita e va gestita sulla base dei principi della retta ospedaliera, del principio di Hub e Spoke, del principio di collaborazione, del principio di supporto reciproco tra le strutture, in maniera tale che dobbiamo perdere finalmente questa maglietta nera, tale per cui siamo quelli che spendono di più pro capite sulla sanità, ma siamo quelli che hanno il servizio peggiore, siamo stati superati dalla Calabria. Questo è un dato di fatto, è chiaro che dobbiamo metterci in mano in maniera intelligente, senza cercare risposte di breve periodo, che non arriveranno mai, però comunque bisogna avere anche il coraggio delle scelte, scelte a volte impopolari, ma vanno spiegate, bisogna andare sul territorio a spiegarle, in maniera tale che si capisca che comunque nel medio periodo il sistema si può reggere. All'interno di questo quadro, si inserisce ovviamente il ragionamento sull'elisoccorso, che ci ha visto sempre presenti. Io ho un ottimo rapporto col Sindaco di Sorgono e tante volte abbiamo condiviso le sventure in maniera sanitaria; ora, la struttura di Sorgono è molto diversa da quella di Lanusei, evidentemente; è una struttura diversa, il Mandrolisai ha comunque un carico demografico diverso rispetto a quello dell'Ogliastra e poi molti comunque tendenzialmente preferiscono andare al San Francesco. E' un ospedale che poi progressivamente si è un po' impoverito, anche se, secondo me è strategico; io mi sentirei di spezzare una lancia sull'ospedale di Sorgono, perché non è quello di Ghilarza, con tutto il rispetto per quello di

Ghilarza, che sta sulla 131, a mezz'ora dal San Martino, a mezz'ora da Sassari, a mezz'ora dal San Francesco. E' un ospedale comunque che deve vivere, deve funzionare bene, perché i tempi di percorrenza e il tipo di strade che lo separano dalle altre strutture ospedaliere sono davvero particolarissime. Quindi voglio intanto chiarire che la mia, la nostra rivendicazione, non è un qualcosa contro Sorgono, assolutamente, anzi; la battaglia deve essere comune, perché per me il primo ospedale è il nostro, ma il secondo, in Sardegna, è quello di Sorgono. Dopodiché io dico questo: la politica ha detto: faremo le nostre valutazioni sulla base di una relazione tecnica che abbiamo dato mandato di fare. A me dicono che in termini tecnici ci sono dei problemi su Sorgono, perché comunque ci siano delle condizioni, come dire, di vento, delle condizioni logistiche che creerebbero difficoltà nell'avere un Hub. Avere un Hub significa essere pronti in qualunque momento a partire, perché non ti serve per te, serve per gli altri. Cioè l'Hub in Ogliastra non è per risparmiare 5 minuti, o 10 minuti, o 15 minuti agli ogliastrini, ha un concetto un po' diverso. E il fatto che a Lanusei ci sia una struttura che è abilitata al volo notturno, un h24, da tanti anni, con una collaborazione fattiva con i Vigili del Fuoco che sono sempre messi a disposizione, è figlia di due cose: una di caratteristiche ambientali favorevoli e due, della necessità in ottica suppletiva, cioè in ottica integrativa, di complementarietà dei vari servizi, cercare di dare una risposta. E per noi avere, metterci a disposizione per garantire, viste le condizioni favorevoli, con un investimento tutto sommato contenuto, almeno strutturale, certo, ci dovrebbe essere un investimento sulle persone, ma comunque quello verrebbe fatto, ci sono delle condizioni tali che io non mi sento di dire sto zitto. Cioè, io penso che sia il caso di continuare a dire che noi ci siamo, che siamo disponibili per qualunque cosa, perché abbiamo delle condizioni tecniche che sono favorevoli; è a 500 metri dall'ospedale, è stato utilizzato da 15 anni, 20 anni, forse di più, come h24; hanno fatto un investimento per sistemarlo e potenziarlo poco tempo fa; c'è un'area lì vicino che ha a disposizione per un eventuale investimento ulteriore, per farlo crescere, perché gli spazi ci sono e sono in parte anche i pubblici. Quindi è evidente che ci sono tutte le caratteristiche, quindi io non sto facendo una battaglia difensiva, di campanile; io sto dicendo che se la decisione è basata, come sempre è stato detto, su una valutazione di natura tecnica, io credo che quella Commissione debba fare una valutazione tecnica serena ma seria e approfondita su quelle che sono le diverse opportunità. Noi siamo un'opportunità e credo che sarebbe poco attento da parte nostra, non sottolineare il fatto che noi ci siamo. Io rivendico questa con una battaglia del territorio, perché serve agli ogliastrini e non solo. Se andate a vedervi i numeri che sono stati dati in conferenza, è chiaro che nei procedimenti fatti da ortopedia, nei procedimenti fatti da chirurgia, nei procedimenti fatti da varie specialità ci sono molte cose, molti servizi resi a persone provenienti da altri territori della Sardegna. A dimostrazione del

fatto che l'ospedale di Lanusei è visto in maniera adeguata e vi dico che un po' di resistenze d'accesso da parte dei medici stiamo riuscendo a superarle; manca ancora tanto. Chiudo col terzo punto critico, cardiologia. E' arrivato il nuovo primario di cardiologia, ci sono dei bandi; la notizia che mi ha dato Bartolazzi, però vorrei che la desse in sede pubblica, è che verranno sbloccati i concorsi, in maniera tale che si possa il più, il prima possibile procedere a rinfoltire ulteriormente i ranghi. Io credo che se noi a Lanusei abbiamo un Gusai, se abbiamo un Soddu, se abbiamo ora un Tuveri, è perché tutto sommato abbiamo qualcosa da dare agli altri territori. Quindi è evidente che credo che siano necessari degli investimenti mirati sulla qualità tecnologica e credo che in questo quadro avere un servizio di elisoccorso che è già pronto, testato e che può dare servizi a tutti, debba essere comunque un'opportunità che chiedo alla politica regionale di valutare attentamente.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Marco Melis.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Sì, grazie Presidente. Grazie Donato per aver sollevato un tema che probabilmente avremmo sollevato noi a margine del Consiglio. In attesa che si faccia chiarezza sulle dichiarazioni dell'Assessore, perché ancora non abbiamo capito onestamente su cosa si basino; mi sembrano le solite sparate a cui ci ha abituato questo Assessore, che spesso parla e non conosce le cose. Noi diciamo una cosa semplice, anche a supporto di ciò che ha appena detto il Sindaco, se dovessimo ragionare in maniera oggettiva non ci sarebbe discussione; la quarta base dell'elisoccorso dovrebbe stare qua, in maniera oggettiva è così, non è che è una cosa opinabile, sta nella natura proprio delle questioni tecniche. Badate bene che Sorgono non ha manco un'area ancora dove fare la base; cioè stiamo parlando di una base esistente che, eroga già un servizio, rispetto a una ipotetica base che dovrebbe avere le autorizzazioni. Intanto devi trovare l'area, poi deve avere le autorizzazioni e vi assicuro che quelle di tipo aeronautico non sono semplici da avere, quando entrano in discussione gli Enti che governano il cielo le cose si allungano; quindi se penso anche a questo dico ma insomma, se la dobbiamo attivare quest'anno, probabilmente facendola a Sorgono non la attiveremo di certo quest'anno, ma probabilmente non la attiveremo neanche l'anno venturo. Quindi noi

abbiamo dalla nostra parte le motivazioni tecniche che sono oggettive e dal mio punto di vista queste situazioni contano più di quelle che sono le motivazioni politiche, perché se si dovesse decidere di fare la nuova base il quarto punto di erogazione del servizio a Sorgono, le motivazioni sarebbero solo politiche. Noi l'abbiamo detto in uno dei tanti interventi qua, quando abbiamo visto anche la campagna elettorale che si è svolta a Nuoro e non è, siamo sinceri, non è una critica, una presa d'atto, una considerazione, ciò che abbiamo visto fare a Nuoro con la spendita dei soldi in lungo e in largo per la campagna elettorale delle comunali, ci ha preoccupato, perché abbiamo capito che è un territorio politicamente forte, in questo momento, ha esponente di spicco un po' in tutti i partiti, compresa la Presidente, è ovvio che noi in questo momento siamo da questo punto di vista più deboli, quanto meno nella parte della rappresentanza, anche a livello numerico. Noi abbiamo un Consigliere Regionale, che per fortuna fa parte della maggioranza e dico anche per fortuna è uno che si impegna, non è uno che dorme, si impegna, lavora; ma è ovvio che poi quando ti scontri col Capogruppo, con la Presidente, con quell'altro e sono intorno a 6-7-8 diventa difficile qualsiasi cosa. Dal mio punto di vista la battaglia nasce in questo momento e deve vedere ovviamente un riferimento che è presente nell'aula consiliare, parlo di via Roma a Cagliari, che deve rendere conto un territorio, ma deve vedere coinvolti tutte; io dico tutte le parti in causa, a partire dagli amministratori locali, quindi i Comuni, a seguire con le associazioni, comitati, eccetera, eccetera. Perché altrimenti ci fregano, sia chiaro, ci fregano nonostante tutto e quando dico ci fregano, non uso un termine in maniera inadeguata, dico che noi prendiamo una fregatura, perché non possiamo aver visto da lontano, 20 anni fa, una cosa utile per l'Ogliastra e vederla sfumare nel momento in cui bisognava dare merito a quella giusta intuizione di tanti anni fa, a quei soldi spesi negli anni, compresi gli ultimi per gli adeguamenti e compreso il fatto anche che c'è una possibilità di migliorare gli spazi, con un'area pronta, eccetera, eccetera. Quindi noi invitiamo questo Consiglio, ma anche il Sindaco, ad attuare ogni tipo di azione, ogni tipo di rivendicazione e qualsiasi, dalla Conferenza sanitaria, ai Consigli Comunali, alle piazze, alle assemblee. Perché altrimenti veramente gliela lasciamo troppo semplice; il modo migliore per affrontare questo tema dal nostro punto di vista, perché tanto con questi non sarà facile spuntarla: benissimo, sono previste cinque? Fatene cinque, una a Lanusei, una a Sorgono, così almeno vi togliete il problema, però non vi dovete togliere il problema come sempre a spese di chi oggi magari si presenta in maniera un po' più politicamente debole, perché è assurdo ed è imbarazzante in qualche maniera e anche frustrante, sapere che una cosa ti spetta e ti viene scippata, solo perché altrove decidono che sia giusto così. Volete la base a Sorgono? Benissimo, fatene due, una a Lanusei, una a Sorgono e scusate, uso un termine forte, non rompeteci le scatole, arrangiatevi, fate come vi pare, vedo che soldi ne avete parecchi. Oggi ho

letto la dichiarazione della Presidente, con grande orgoglio, 172, 178 milioni per l'area metropolitana di Cagliari; due giorni fa si parla di spopolamento delle aree interne. Ma io dico, ma questi hanno il cervello in cortocircuito; se è davvero vuoi combattere lo spopolamento, ben vengano le azioni a Cagliari e chi dice di no, ma ben vengano anche una prospettiva per le aree interne, che non è che devono raccogliere sempre le briciole. A me questa cosa onestamente stanno iniziando a dare fastidio; certo, questo è un Consiglio Comunale, qualcuno potrà dire sta facendo politica, meglio che la faccia dal banchetto. Secondo me non è politica, questa non è politica, questo è un intervento di un amministratore comunale che rappresenta un Gruppo di minoranza, ma credo in misura abbastanza allargata possa essere condivisibile come approccio, almeno al tema da parte di chiunque, non solo da parte del Consiglio, ma da parte di chiunque. Io dico non si può parlare un giorno di spopolamento, il giorno dopo annoiare con la fanfara, in pompa magna, 178 milioni è l'unica area metropolitana esistente, Cagliari, che già si prende tutto; io dico, gliene puoi dare anche 300 di milioni a Cagliari, a me non interessa, io voglio sapere cosa dare all'Ogliastra. Io voglio sapere questo, cosa c'è per l'Ogliastra; cosa c'è per la sanità, cosa c'è per le scuole, cosa c'è per la viabilità, cosa c'è per l'acqua. Cioè, è 20 anni che stiamo parlando di questo Schema 17, si parla di emergenza idrica quando manca l'acqua nella Nurra. Ma scusa, ma guarda che qui noi qui andiamo avanti in alcuni paesi da anni con le autobotti; E cito Loceri, ma potrei citare altri centri. Guardate che sono Comuni che, tipo Sassài, che l'anno scorso ha avuto l'acqua un giorno sì e 4 no. Però succede qualcosa nella Nurra, attenzione; succede qualcosa nel Campidano, dobbiamo - per fortuna non l'hanno fatto, perché sennò, hanno anticipato troppo con la dichiarazione - ci servono 35 milioni di metri cubi, 25 milioni di metri cubi, da (non comprensibile) così. Prendiamoci 25 milioni di metri cubi; no, questo non si affronta il tema in questo modo, noi 25 milioni di metri cubi giustamente li mettiamo a disposizione, ma cosa c'è per risolvere i problemi dell'acqua dei Comuni dell'Ogliastra, cosa c'è per l'agricoltura della piana ogliastrina, cosa c'è per gli altri? Perché non è possibile che qui chiunque vada a governare la Sardegna prenda, prenda sempre per i centri grossi e questo va beh, ahimè è un tema che è sempre ricorrente e non pensi mai a nessun altro. Quindi io dico, caro Davide, che va bene la tua diplomazia, noi la apprezziamo, ma forse è tempo di alzare un po' il tono, almeno di due tacche. Perché altrimenti davvero, a me di essere fregato, io posso anche essere fregato, ma almeno non sto zitto, almeno te lo spiattello in faccia, ti dico come la penso e tu ne prenderei atto politicamente, perché comunque... le campagne elettorali si vincono anche, ahimè, con delle promesse; noi non sappiamo quali siano state queste promesse, però oggi vediamo i fatti e gli atti concreti. Se il tema dello spopolamento, delle aree interne, dei servizi, un tema credo condiviso da tutti, chiunque ne parla, poi anche a

sproposito, però chiunque ne parla; ma se non c'è conseguenza su ciò che noi sentiamo, è ovvio che poi alla fine quanto meno insomma a perdere la calma, non dico la pazienza, ma la calma la perdiamo e ci inalberiamo, e stiamo mantenendo ancora toni molto contenuti. Quindi, siccome le dichiarazioni vanno spiegate, perché magari le abbiamo anche capite male, perché quando io leggo: Bartolazzi, si farà a Nuoro, poi leggo: il Sindaco, forse abbiamo individuato l'area. Dico, ma (non comprensibile) ma che gioco è? Se davvero deve essere attivato entro quest'anno, ma dov'è la attivi? Sul tetto del Comune? Dove la devi attivare? Perché la cosa inizia a essere anche curiosa, quindi io dico, delle due una: o si fa a Lanusei o si fanno tutti e due, fatele tutte e due, soldi ne avete, vero che ne stanno spendendo parecchi, quindi; servono altri 13 milioni? Metteteli su Sorgono i, primi metteteli su Lanusei. Questa è la nostra proposta, perché davvero altrimenti la politica, già da tempo l'ha persa la sua credibilità, ma così continuiamo ad affossarla. Noi non troviamo un motivo vero, oggettivo, che possa oggi dire che si può fare a Sorgono prima che venga fatta in Ogliastra, non lo troviamo. Ecco perché ci accaloriamo, ci scaldiamo e ce la prendiamo anche, perché non c'è un motivo, è un'esigenza politica? Aggiungi 15 milioni e fanne due, tanto il piano ne prevede 5, ti diciamo anche bravo e anche grazie, però fallo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Consigliere Donato Marongiu.



DONATO MARONGIU

Consigliere di maggioranza

Voglio dire, se posso, il problema che i chiarimenti sono stati esaustivi, ma a questo punto, tenendo nella dovuta considerazione quello che dice il Consigliere Melis, circa i tempi biblici per ottenere tutte le autorizzazioni e realizzare questa base a Sorgono, possiamo noi proporci nel frattempo e dire partiamo con noi, intanto noi ci siamo, perché noi siamo già pronti, poi si vedrà, a Sorgono. Però noi ce ne andiamo, adesso noi siamo pronti, possiamo essere operativi, praticamente da subito, partiamo con noi, poi si vedrà, a Sorgono.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Guardate, io ho anche un ordine del giorno pronto, non l'ho portato alla vostra attenzione proprio su questa cosa, semplicemente perché non ha avuto il tempo materiale di condividerlo. Però io ce l'ho pronto, quindi se voi volete, se voi volete lo condividiamo, perché mi sono portato avanti, perché io tengo tantissimo a questa cosa e sto cercando di fare tutto ciò che è in mio potere per evidenziare quello che ho detto prima, cioè per evidenziare che dal punto di vista tecnico noi abbiamo tutte le caratteristiche per rivendicare l'apertura del quarto Hub. Tenete conto che addirittura inizialmente, nella scorsa gara, la ATS aveva delegato alla nostra ASL a fare la gara, proprio perché si ipotizzava che potesse essere uno degli Hub a Lanusei, in virtù dello storico, in virtù di quello che ho detto prima, del fatto che comunque non è semplice individuare un'area che sia in grado di svolgere quel servizio. Aggiungo anche sempre lì in termini tecnici, guardate che la spettacolarizzazione di molti interventi, che sono stati fatti anche sulla 554, a 3-4 chilometri di distanza dal Brotzu, evidentemente aveva la necessità di, come dire, soddisfare le esigenze del bando, perché era un bando particolare in cui veniva pagato non solo la reperibilità, ma anche il singolo intervento. Quindi è evidente che c'è la possibilità, strutturando le cose in maniera leggermente diversa, senza nulla togliere l'efficienza, anzi aumentandola, e a iso-risorse, di avere 5 basi. Aggiungo che è evidente che la nostra base sarebbe operativa da subito e che come Hub avrebbe bisogno di un investimento comunque limitato, perché un Hub significa avere fundamentalmente un hangar per un elicottero, che lo compri come prefabbricato, servono ovviamente degli uffici, servono delle cose eccetera; però è un investimento che si può fare, con una spesa ridotta e con una tempistica del tutto accettabile. Quello che richiede del tempo sono le certificazioni; noi sappiamo benissimo, quella che è la querelle relativa all'aeroporto di Tortolì. Si è cercato a lungo di non perdere le certificazioni dell'ENAC perché erano consapevoli che poi riottenere stato complicatissimo; è una trafila che sta andando avanti da anni e che non è ancora definita. Quindi, per essere pratici, noi dobbiamo, secondo me, fare questo ordine del giorno, proprio per evidenziare la ragione della tecnica. Poi voi mi dite dobbiamo alzare la voce; valutiamo se serve alzare la voce, intanto facciamo in modo che tutti conoscano appieno le nostre ragioni; arriverà eventualmente anche il momento di dirle con più forza, con maggiore incisività. Però guardate che poche cose sono più efficaci rispetto alla forza della ragione. Marco, hai detto in termini tecnici non ci sarebbe neanche una discussione da fare, la politica è un'altra cosa; la politica fa scelte, la politica può battezzare, può investire dove non c'è nulla; la politica può decidere di fare un investimento su un'area demograficamente rigogliosa a

dispetto di un'area che demograficamente invece è in recessione. In Cina fanno degli investimenti solo sulle zone che hanno un indice di risposta superiore a un certo indice; se non se non hanno un ritorno dell'investimento economico non lo fanno; le zone rurali della Cina continuano ad essere sempre più arretrate rispetto a quelle costiere; è una scelta politica del Governo, che da vent'anni a questa parte vuole crescere per ottenere uno spazio di competitività maggiore rispetto a quello che ha, sulla scena internazionale. Noi dobbiamo decidere qual è il taglio che vogliamo dare sulle zone interne; però dobbiamo anche togliere il velo dell'ipocrisia delle zone interne, perché servono risposte strutturali, soprattutto servono servizi. Se tu togli il servizio delle zone interne, perdi capacità e opportunità occupazionali e quello significa che in termini di demografici ci sarà sempre più uno spostamento verso altre zone. Non solo per una questione di, come dire, opportunità lavorativa o reddituale, ma proprio per una questione di accesso al servizio. E come ho detto più volte, non verrebbero neanche più turisti qui da noi, se non saremmo in grado di offrire dei servizi ospedalieri, per esempio e cardiopatici, di livello. È un dato di fatto, molte persone non vanno all'estero perché comunque avendo dei problemi di salute hanno necessità di accedere a quella cura senza lo sbarramento di un'assicurazione, di un Pronto Soccorso, di un accesso in Pronto Soccorso troppo lungo. Quindi la qualità del servizio, il numero dei servizi, la qualità della scuola sono indispensabili per capire che fine farà l'Ogliastra e il ricordo e cito sempre le parole di un amico, che dieci anni fa alla mia domanda: ma cosa sarà dell'Ogliastra tra 20 anni, 30 anni? Mi rispose: dipende da noi. Ecco, questa è la battaglia della ragione, è la battaglia non di un diritto, è la battaglia di un servizio che possiamo essere in grado di offrire agli altri territori. Per questo io vi dico: ripeto l'ordine del giorno è pronto, ve lo giro adesso stesso, c'è bisogno forse di aggiungere qualche dato tecnico, ma vi devo dire che c'è la massima disponibilità da parte degli operatori dei vigili del Fuoco, che con noi vogliono portare avanti questa battaglia. Quindi io non ho nessun problema, a stretto giro, a convocare un altro Consiglio sul tema specifico, invitando anche AREUS, in maniera tale da parlare con loro, anche se non è AREUS che deciderà, di questo siamo consapevoli tutti, però è giusto che ci sia un confronto, in maniera tale che AREOS, che comunque in ultima analisi deve garantire quel servizio, sia consapevole di quello che comporta fare questa scelta piuttosto che altre. E la domanda è: ma vuoi dare il servizio o vuoi fare politica?



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Allora intanto, sempre per essere pratici e operativi, noi abbiamo già guardato il calendario e l'agenda, per noi potrebbe essere anche giovedì prossimo, un giorno, se dovessimo fare un Consiglio.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Io su questo faccio una proposta, ci aggiorniamo, perché incamerare lei la disponibilità del DG di AREOS.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Per dire che secondo noi è un tema da abbattere immediatamente, quindi acquisiamo la disponibilità, facciamo le telefonate che dobbiamo fare, però non lasciamolo andare molto oltre, non lasciamolo andare molto oltre, prima lo facciamo meglio è. Perché io ritengo che...



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Sì, anche, scusami, anche con una convocazione il giorno prima per il giorno dopo.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Non c'è problema, anche perché secondo me molti non hanno ancora le idee chiare, anche di chi parla e dice lo faremo a Sorgono, perché poi probabilmente quando si scontreranno con le questioni di ordine burocratico e pratico, dovranno rimangiarsi qualche dichiarazione fatta. Quindi intanto a noi cosa interessa? Uno, che il servizio venga potenziato per tutta la Sardegna, perché è vero che tuteliamo i nostri interessi locali, però sappiamo anche che avere un nuovo punto di erogazione potenza la rete. E questo è fondamentale e quindi averlo subito vuol dire potenziare subito un servizio regionale, non potenziarlo fra due anni. Cosa ci

interessa? Offrire la possibilità, non in termini di scontro, come giustamente diceva il Sindaco ma in termini di proposta, la possibilità di far ragionare (non comprensibile) probabilmente ragiona solo in altri termini. E perché se noi davvero ci mettiamo in maniera molto oggettiva, ci svestiamo per un attimo dalla maglietta da tifoso ogliastrino o lanuseino e ci mettiamo quella di cosa deve essere fatto; io penso che l'elenco dei sì, rispetto all'elenco di no per l'Ogliastra sarebbe molto, ma molto più lungo, probabilmente dei no non ce ne sarebbero. Quindi tornando al discorso poi delle attenzioni per le aree interne, per le aree insomma, tornando anche al paragone con la Cina, noi non siamo la Cina; noi non siamo la Cina, anche perché la Cina non si spopola e anche perché la Cina non è, non ha la nostra Costituzione, non ha la nostra democrazia, non ha tante cose che abbiamo noi, per fortuna nostra, dico io, non abbiamo lo stesso tipo di impianto. Però dico anche una cosa, ma ci rendiamo conto che Cagliari, se non ricordo male, perde 3 mila abitanti all'anno? Allora, non conviene investire su Cagliari, se perde 3 mila abitanti all'anno non facciamo investimenti, dove li facciamo? A Bari Sardo, che mi sembra che cresce? A Tertenia, perché cresce? Allora, il ragionamento è che davvero manca una strategia vera, seria, anche per invertire questo tipo di fenomeno, che poi tocca un po' tutto il mondo, non tocca solo noi. E in questa strategia sicuramente ci sono i fenomeni dell'immigrazione che vanno prese in considerazione, ci sono i fenomeni della scuola che sono fondamentali, servizi come giustamente si diceva e tante, tante altre cose. Non si può ridurre il tutto a ora spendita di soldi per fare un palazzetto da 35 milioni. Vogliamo essere onesti, cosa porta un palazzo di 35 milioni? 35 milioni spesi tra Seui, Lanusei, Tortolì, forse avrebbero portato più di quello che porteranno spesi in un palazzetto dello sport, o no? E' come quando si discuteva sui 500 milioni per fare un ospedale a Cagliari. Probabilmente 500 milioni sono una cifra importante e magari potevano essere spesi diversamente altrove, probabilmente avrebbero dato anche delle risposte; perché le risposte, spesso, non sono così difficili da dare, basta farsi un giro, dare un'occhiata perché la gente va via da qua, non è che sono mille i motivi, sono pochi i motivi. Il primo è sempre il solito, carenza di lavoro, o spesso il lavoro sottopagato, o spesso il lavoro per cui uno si è preparato ma non c'è, parlo soprattutto di laureati. I servizi, io non posso pensare di non avere un punto nascite, mi riallaccio a ciò che è stato detto prima; e una cosa l'hai detta ed è vera, bisogna dire le cose per quello che sono, bisogna smetterla di dire le mezze frasi per accontentare l'opinione pubblica, diciamo le cose per quello che sono. Riaprire il punto nascita a Lanusei non è semplice, bisogna reinventarsi, però noi lo chiediamo, reinventati. Cioè se deve venire un'équipe per garantire la manualità, che venga un'équipe, perché io non farei nascere mio figlio, sapendo che è un'ostetrica fa nascere un bambino ogni due anni, la cosa inizia a preoccuparmi. Perché è questo il tema, cioè il tema è la sicurezza del bambino, la sicurezza

della mamma, non dire finalmente l'abbiamo aperto, poi nascono 20 bambini in un anno e magari capita con l'ostetrica che ne ha fatto nascere l'ultimo l'ha fatto lasciare due anni fa potrebbe avere qualche problema a ricordarsi bene le manovre da fare. Quindi io dico, ci sono le soluzioni; tu hai detto prima che addirittura si paga un pensionato il doppio, il triplo, non mi ricordo quanto hai detto, 100 euro all'ora, a Matteo, scusa, l'ha detto il Presidente, ed è vera anche questa cosa, emblematica anche questa. Cioè, quindi i soldi non è vero che non ce ne sono, ce ne sono forse anche più di altri periodi; probabilmente la domanda è li stiamo spendendo davvero bene anche in sanità o stiamo iniziando, dal momento che ci sono i soldi, a spenderli in maniera troppo facile e poco riflessiva? Quindi è certo che a noi quando si dice che non viene più garantita l'h24 nel reparto ginecologia saltiamo sulla sedia, perché fino a due giorni fa dicevamo che fosse riapiva il punto nascite e poi ci chiudono direttamente il reparto. Certo che saltiamo sulla sedia quando sentiamo dire che ci sono 6 pediatri ma non possiamo aprire l'h24. È ovvio dire ma cosa sta succedendo? Però non siamo tecnici. Qualcuno deve dare le risposte vere, che siano credibili, ma soprattutto che portino in una direzione; noi non chiediamo magie. Una delle preoccupazioni più assillanti della nuova primaria di cardiologia e per cui è stata combattuta fino all'ultimo se accettare o meno questo incarico, era proprio il fatto ma non è che io accetto poi l'indomani mi chiede di aprire il reparto? Questa era la sua preoccupazione più grande. Io ho avuto due incontri con lei, da Presidente dell'associazione "Amici del cuore" e ovviamente io parlo per quanto riguarda l'associazione, l'ho solo voluta rincuorare, dicendo che qui non ci sono dei pazzi squilibrati, che chiedono l'impossibile; è ovvio che un bravo dirigente assieme, a un bravo Direttore Generale, una struttura, si danno degli obiettivi, si danno una tempistica, provano a percorrere un percorso. Noi gli abbiamo chiesto, probabilmente chiederemo questo a lei, ma come chiederemo questo a Diego Cabitza, come chiederemo questo a chiunque si occupi di avere la responsabilità di qualcosa. Quindi non vogliamo fare battaglie inutili, giusto per dare voce ai nostri pensieri, facciamo cose serie. L'elisoccorso è una cosa seria, ed è uno scippo che viene fatto a questo territorio, se dovesse andare come qualcuno annuncia. Ecco perché vogliamo rimanere fermi sulle cose che si possono fare, si devono fare. Così come avere un primario di cardiologia per noi è un inizio, non è il punto d'arrivo, è un inizio, però questo inizio doveva pure iniziare, perché siamo rimasti due o tre anni con questo inizio che non iniziava. e anche io ne approfitto, l'ho già fatto pubblicamente, per insomma augurare a Carlo ogni bene, perché so cosa ha fatto lui da Sindaco, perché ho avuto anche il piacere di condividere con lui dieci anni di mandato da Sindaco, ma so anche cosa ha fatto da professionista, quindi da cardiologo; molto di ciò che noi abbiamo oggi all'ospedale, soprattutto per quanto riguarda la cardiologia, lo dobbiamo anche alla sua intraprendenza politica. Ecco che la politica serve

quando è spesa bene. E quindi gli auguro ogni bene, gli auguriamo ogni bene, perché se lo merita, essendo un uomo, un professionista, un padre, come se lo merita chiunque. E se lo merita soprattutto il sistema sanitario, perché comunque Carlo è uno che è ancora dice la sua nei ragionamenti sul tema della sanità può dire ancora molto e noi ci auguriamo che dica ancora molto.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Melis. Altri interventi?



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, giusto per fare i compiti a casa, condividiamo nelle prossime ore l'ordine del giorno. Ovviamente come proposta, quindi in forma di bozza e sentirò Serusi domani mattina, sulla base della sua disponibilità costruiremo il prossimo Consiglio, magari gli chiederò due date, in maniera tale che poi a stretto giro, diciamo possibilmente entro la settimana prossima, compatibilmente anche con le esigenze della Segretaria Comunale; si faccia una riunione in cui si pongano i punti tecnici, a fianco a quelli politici. Io faccio il Sindaco e voi fate quello che volete. Quasi, quasi faccio un po' il Presidente del Consiglio, visto la proposta iniziale della minoranza, visto che siamo oggi e quindi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.